

LICEO SCIENTIFICO “A. EINSTEIN” - DIPARTIMENTO DI LETTERE BIENNIO

**PROGRAMMAZIONE COMUNE DI
ITALIANO, LATINO, STORIA E GEOGRAFIA, EDUCAZIONE CIVICA**



Friedrich Karl Hermann Uhde,
Due ragazze in giardino 1892

***Chiamati a collaborare perché portatori di competenze complementari
rispetto ad un compito unitario***

(Piero Romei)

Premessa

Il Dipartimento dei docenti di Lettere del biennio presenta, a partire dall'anno scolastico 2010-2011, una programmazione condivisa delle discipline di Italiano, Latino, Storia e Geografia, in relazione ad obiettivi generali e specifici delle stesse, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, nonché a contenuti, metodologie, strumenti e griglie di valutazione per le prove scritte e per i colloqui orali.

Nell'anno scolastico 2020-2021 tale programmazione è stata poi integrata con l'inserimento della sezione relativa all'Educazione Civica, conformemente al dettato della Legge 92/2019 che ha introdotto l'insegnamento trasversale della disciplina nei diversi ordini e gradi di scuola e rispettando le Linee Guida comunicate dal Ministero, contenute nell'Allegato A del DM 35/2020.

Dal suo nascere tale programmazione tiene conto delle indicazioni ministeriali relative agli assi culturali e alle competenze che gli studenti devono dimostrare di possedere a conclusione dell'obbligo d'istruzione, nonché dell'esperienza di insegnamento pregressa.

In particolare nelle sue fasi di revisione il Dipartimento ha considerato:

- *Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei* (del liceo scientifico ordinario e con opzione scienze applicate – Allegato A del DPR 89/2010);
- le *Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per il liceo scientifico e la sua opzione della scienze applicate* (Allegato F del DM 211/2010);
- il quadro di riferimento delle prove INVALSI di italiano (<https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=qdr>);
- l'*Agenda2030 per lo sviluppo sostenibile* (<https://unric.org/it/agenda-2030/>).

La presente programmazione didattica si intende quindi come strumento atto a raggiungere gli obiettivi che il curriculum scolastico si prefigge attraverso l'insegnamento delle discipline *“in una prospettiva sistematica, storica e critica”*, attraverso *“l'esercizio di lettura, analisi, traduzione”* dei testi, attraverso *“la pratica dell'argomentazione e del confronto”*, attraverso *“la cura dell'esposizione scritta e orale”*, attraverso *“l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca”*.¹

Alla base di ogni scelta didattica del Dipartimento risiede infatti la fondamentale consapevolezza che i percorsi liceali forniscano allo studente *“gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.”*²

Tale comprensione approfondita della realtà può perseguirsi attraverso due strumenti fondamentali che la scuola come agenzia formativa intende garantire: la progressiva consapevolezza di sé per leggere, ascoltare, conoscere e la padronanza linguistica per esprimersi, *“una delle competenze di base che la scuola deve sviluppare”* e che *“consiste nel possesso ben strutturato di una lingua assieme alla capacità di servirsene per i vari scopi”*³.

¹ (Allegato A DPR 89/2010 pag.1).

² (Art.2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...” in Allegato A DPR 89/2010 pag.1).

³ Quadro di riferimento delle prove INVALSI di Italiano (<https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=qdr>), pag. 1.

Le linee generali e le competenze relative all'insegnamento della Lingua e letteratura italiana, della Lingua e cultura latina, di Storia e geografia per il primo biennio della scuola secondaria di II grado sono definite nel DM 211 del 7 ottobre 2010.

Si precisa poi che sin dalla sua prima pubblicazione come documento condiviso dal Dipartimento di Lettere Biennio del liceo scientifico A. Einstein di Rimini il gruppo dei docenti ha definito nel dettaglio conoscenze, competenze e abilità specifiche nelle discipline letterarie seguendo le definizioni contenute nel Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente (EQF) ispirato alla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e al Consiglio del 7 settembre 2006 secondo cui:

- Le **“Conoscenze”** *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*⁴
- Le **“Abilità”** *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*⁵
- Le **“Competenze”**: *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.*⁶

Si precisa infine che particolare attenzione s'intende riservare alle seguenti **“Competenze chiave di cittadinanza”**⁷ al fine di educare a una coscienza civica che sostenga non solo a scuola con progetti didattici, ma anche nel vissuto individuale di ciascuno studente quei valori e quegli obiettivi di cura e sostenibilità promossi in modo specifico dall'Agenda 2030.

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**

⁴ Proposta di RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente, p.15

⁵ *Ibidem.*

⁶ *Ibidem.*

⁷ “L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.” (Allegato 2 al DM 139/2007).

- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire e interpretare l'informazione**

Nell' anno scolastico 2022-2023, a seguito della delibera del Collegio Docenti in data 13 settembre 2022, relativa alla suddivisione del calendario scolastico in un primo periodo (settembre-dicembre) e in un secondo periodo (gennaio-giugno), e a seguito delle decisioni prese in sede di Dipartimento (27 settembre 2022), relative alla proposta del voto unico per italiano anche alla fine del primo periodo, proposta poi accolta dal Collegio Docenti in data 12 ottobre 2022, la programmazione è stata rivista e corretta in alcuni suoi punti.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DI ITALIANO

Secondo quanto specificato nel DM 211/2010 in merito alle linee generali e alle competenze relative all'insegnamento della Lingua e Letteratura Italiana nel primo biennio⁸ e considerando le informazioni desunte dal quadro di riferimento delle prove INVALSI di italiano si definiscono obiettivi, contenuti minimi, metodologie e strumenti didattici.

OBIETTIVI GENERALI

- Educare all'ascolto e alla partecipazione.
- Educare all'autovalutazione per progettare, monitorare e costruire consapevolmente il proprio percorso.
- Educare a riconoscere la complessità del reale.
- Acquisire e potenziare le competenze comunicative.

⁸ LINGUA. "La lingua italiana rappresenta un bene culturale nazionale, un elemento essenziale dell'identità di ogni studente e il preliminare mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logico argomentative e culturali declinate dal Profilo educativo, culturale e professionale comune a tutti i percorsi liceali.

Nel primo biennio, lo studente colma eventuali lacune e consolida e approfondisce le capacità linguistiche orali e scritte, mediante attività che promuovano un uso linguistico efficace e corretto, affiancate da una riflessione sulla lingua orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso [...]. Nell'ambito della produzione orale lo studente sarà abituato al rispetto dei turni verbali, all'ordine dei temi e all'efficacia espressiva. Nell'ambito della produzione scritta saprà controllare la costruzione del testo secondo progressioni tematiche coerenti, l'organizzazione logica entro e oltre la frase, l'uso dei connettivi (preposizioni, congiunzioni, avverbi e segnali di strutturazione del testo), dell'interpunzione, e saprà compiere adeguate scelte lessicali.

Tali attività consentiranno di sviluppare la competenza testuale sia nella comprensione (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne) sia nella produzione (curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica). Oltre alla pratica tradizionale dello scritto esteso, nelle sue varie tipologie, lo studente sarà in grado di comporre brevi scritti su consegne vincolate, parafrasare, riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo, titolare, parafrasare, relazionare, comporre testi variando i registri e i punti di vista.

Questo percorso utilizzerà le opportunità offerte da tutte le discipline con i loro specifici linguaggi per facilitare l'arricchimento del lessico e sviluppare le capacità di interazione con diversi tipi di testo [...].

Al termine del primo biennio affronterà, in prospettiva storica, il tema della nascita, dalla matrice latina, dei volgari italiani e della diffusione del fiorentino letterario fino alla sua sostanziale affermazione come lingua italiana.

LETTERATURA. "Nel corso del primo biennio lo studente incontra opere e autori significativi della classicità, da leggere in traduzione, al fine di individuare i caratteri principali della tradizione letteraria e culturale, con particolare attenzione a opere fondative per la civiltà occidentale e radicatesi - magari in modo inconsapevole - nell'immaginario collettivo, così come è andato assestandosi nel corso dei secoli (i poemi omerici, la tragedia attica del V secolo, l'Eneide, qualche altro testo di primari autori greci e latini, specie nei Licei privi di discipline classiche, la Bibbia); accanto ad altre letture da autori di epoca moderna anche stranieri, leggerà i Promessi Sposi di Manzoni, quale opera che somma la qualità artistica, il contributo decisivo alla formazione dell'italiano moderno, l'esemplarità realizzativa della forma-romanzo, l'ampiezza e la varietà di temi e di prospettive sul mondo.

Alla fine del primo biennio si accosterà, attraverso alcune letture di testi, alle prime espressioni della letteratura italiana: la poesia religiosa, i Siciliani, la poesia toscana prestilnovistica. Attraverso l'esercizio sui testi inizia ad acquisire le principali tecniche di analisi (generi letterari, metrica, retorica, ecc.)."

(DM 211/2010, Allegato F, Parte I)

- Maturare/arricchire l'interesse per la lettura⁹.
- Sviluppare una capacità critica e autocritica.
- Acquisire e consolidare un metodo di studio personale, efficace, consapevole.
- Acquisire la capacità di dialogare e riflettere su fatti ed esperienze, mediante l'analisi delle diverse situazioni e contesti.
- Imparare a confrontarsi e a rispettare la diversità.
- Collaborare ad un clima di lavoro ordinato, partecipe, solidale.
- Rispettare le regole della collettività.
- Potenziare le abilità creative ed espressive.
- Educare ad una coscienza civica.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Conoscenze

- Conoscere gli elementi costitutivi del testo epico, narrativo, poetico, teatrale.
- Conoscere i rudimenti della cultura greca attraverso il mito, l'epica, il teatro.
- Conoscere gli elementi essenziali dell'opera e della poetica di alcuni autori significativi.
- Conoscere gli elementi fondamentali dell'analisi morfo-sintattica e del periodo.
- Conoscere elementari nozioni di retorica.

Abilità

- Saper riconoscere le varie tipologie testuali.
- Sapere usare tecniche di produzione di un testo scritto.
- Saper riconoscere le strutture fondamentali del testo narrativo.

⁹ “Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione, da non compromettere attraverso una indebita e astratta insistenza sulle griglie interpretative e sugli aspetti metodologici, la cui acquisizione avverrà progressivamente lungo l'intero quinquennio, sempre a contatto con i testi e con i problemi concretamente sollevati dalla loro esegesi. A descrivere il panorama letterario saranno altri autori e questi, oltre a quelli esplicitamente menzionati, scelti in autonomia dal docente, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali.

Al termine del percorso lo studente ha compreso il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo; ha inoltre acquisito stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. E' in grado di riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso). [...] La lettura di testi di valore letterario ha consentito allo studente un arricchimento anche linguistico, in particolare l'ampliamento del patrimonio lessicale e semantico, la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi temi, l'attenzione all'efficacia stilistica, che sono presupposto della competenza di scrittura.” Allegato F, parte I del DM 211/2010.

- Saper riassumere un testo (comprensione globale del contenuto: individuazione di unità tematiche, utilizzo dei connettivi secondo criteri di coerenza e coesione).
- Saper riconoscere le caratteristiche del genere epico.
- Saper riconoscere le strutture fondamentali del testo poetico.
- Saper effettuare la parafrasi.
- Saper analizzare e commentare un testo letterario in prosa e in poesia.
- Saper riconoscere le caratteristiche del testo teatrale.
- Saper riconoscere la sintassi della proposizione e del periodo.
- Sapere usare correttamente la lingua nella comunicazione scritta e orale.
- Saper leggere e interpretare la complessità di un testo¹⁰, argomentando in modo chiaro, coerente e persuasivo.

Competenze

- Saper leggere un testo cogliendone la ricchezza stilistica e contenutistica¹¹.
- Saper produrre in modo autonomo testi scritti e orali applicando conoscenze e abilità acquisite con lo studio.
- Saper realizzare forme di scrittura diverse in rapporto all'uso e alle situazioni comunicative.
- Acquisire capacità di autovalutazione e autocorrezione.
- Acquisire padronanza linguistica e capacità argomentative.

Come emerge dagli obiettivi specifici sopra elencati, la didattica dell'Italiano persegue quelle competenze che, come detta il quadro di riferimento delle prove INVALSI, afferiscono alla padronanza linguistica e che sono: ascolto; produzione e interazione orale; lettura e comprensione; scrittura; lessico; riflessione sulla lingua¹².

¹⁰ Si allude alla capacità di ricostruire a partire dal testo “le implicazioni e le sfumature di significato delle parole in rapporto alla tipologia dei testi, allo scopo comunicativo, al contesto storico-culturale” e quindi di cogliere l'insieme dei significati che il testo veicola.

Quadro di riferimento delle prove INVALSI di Italiano
(<https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=qdr>), pag. 3

¹¹ Chiaramente per poter cogliere tale ricchezza stilistica e contenutistica sarà fondamentale nel corso del primo biennio approfondire la dimensione lessicale della lingua in prospettiva sia diacronica che sincronica “Per dimensione lessicale relativa alla lettura si intende specificamente la conoscenza o la capacità di ricostruire il significato di un vocabolo in un determinato contesto e di riconoscere le relazioni di significato tra vocaboli. È evidente che più ampio e articolato è il lessico produttivo e ricettivo, più completa sarà la competenza lessicale di lettura e più agevole sarà, ad esempio, interpretare contestualmente le parole nuove.” (Quadro di riferimento delle prove INVALSI di Italiano, pag. 3). Nel curriculum del liceo scientifico ordinario tale approfondimento sarà curato in maniera sinergica anche attraverso la didattica del latino; nell'opzione delle Scienze applicate si avrà cura di indagare il lessico a partire dalla sua veste etimologica.

¹² Quadro di riferimento delle prove INVALSI di Italiano, pag. 2.

CONTENUTI MINIMI COMUNI

Classe I

Genere e sottogenere	Testi	Approccio metodologico
Mito	A scelta del docente	A scelta del docente
Epica	<i>Iliade</i> (passi a scelta del docente)	Analisi stilistico – contenutistica, commento
Novella e racconto	A scelta del docente	Analisi narratologica – riassunto

Classe I e/o II

Genere e sottogenere	Testi	Approccio metodologico
Romanzo	A scelta del docente (Si raccomanda la lettura di almeno un romanzo del Neorealismo)	Analisi narratologica – riassunto
<i>I promessi sposi</i>	Capitoli integrali e/o episodi significativi e/o moduli tematici	Analisi narratologica – riassunto
Epica	<i>Odissea</i> (passi a scelta del docente)	Analisi stilistico – contenutistica, commento

Classe II

Genere e sottogenere	Testi	Approccio metodologico
Poesia	A scelta del docente	Elementi essenziali di analisi del testo poetico
Epica	<i>Eneide</i> (passi a scelta del docente)	Analisi stilistico – contenutistica, commento
Teatro	A scelta del docente	Elementi essenziali di analisi del testo drammatico
Letteratura medievale e cortese	A scelta del docente (epica, letteratura amorosa, eventualmente poesia religiosa)	Analisi stilistico – contenutistica, commento

Classe I

Grammatica Linguistica	Testi	Approccio metodologico
La parola segno e i linguaggi	Manuale in adozione e testi a scelta del docente.	Esercizi di analisi e decodifica proposti dal manuale ed altre metodologie didattiche a scelta del docente.
I registri linguistici		
Potenziamento lessicale		
Morfologia del verbo		
Sintassi della frase semplice		

Classe II

Grammatica	Testi	Approccio metodologico
Sintassi del periodo	Manuale in adozione e testi a scelta del docente.	Esercizi di analisi e decodifica proposti dal manuale ed altre metodologie didattiche a scelta del docente.

Si precisa che la declinazione dei contenuti nelle **classi prime** dipenderà anche dalle informazioni raccolte nelle **prove comuni d'ingresso**, proposte entro le prime due settimane di scuola; tali prove intendono verificare il grado di conoscenze, abilità e competenze di base raggiunto al termine della secondaria di primo grado, conformemente al quadro delle prove INVALSI e non prevederanno valutazione. Le prove saranno svolte in un arco temporale di due ore.

Gli indicatori oggetto di verifica saranno i seguenti:

- Conoscenze morfosintattiche e ortografiche di base (le parti del discorso, la coniugazione dei verbi, l'analisi grammaticale, logica e del periodo, le maiuscole, l'uso della punteggiatura).
- Competenza lessicale di base afferente al registro medio-colto della lingua proprio del contesto scolastico.
- Comprensione¹³ di base di un testo narrativo (senso globale e/o significato di singole parti, differenza tra autore, narratore e personaggio).

¹³ “La comprensione di un testo è frutto di un processo interattivo che risulta dall'integrazione ottimale del dato testuale con le conoscenze e le aspettative del lettore. Per comprendere, interpretare e valutare un testo il lettore deve essere in grado di individuare specifiche informazioni, ricostruire il senso globale e il significato di singole parti, cogliere l'intenzione comunicativa dell'autore, lo scopo del testo e il genere cui esso appartiene. Questo modo di intendere il processo di lettura è sotteso anche alle indagini internazionali sulla lettura promosse, per esempio, dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) e dall'IEA (International Association for the Evaluation of Educational Achievement).” Quadro di riferimento delle prove INVALSI di Italiano, pag. 2

Limitatamente ai contenuti si specifica infine che per l'opzione di Scienze Applicate si insisterà sulla competenza linguistica nella sua veste formale e semantica, laddove l'individuazione delle caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali) risulta essere obiettivo specifico del profilo culturale, educativo e professionale specifico del curriculum¹⁴.

Tipologie di scrittura

- Riassunto, parafrasi, commento.
- Testi narrativi.
- Testi espressivo-creativi.
- Testo descrittivo.
- Testo espositivo.
- Avvio al testo argomentativo.
- Analisi testuale.

OBIETTIVI MINIMI ITALIANO classi I

Conoscenze

- Principali strutture grammaticali della lingua relative alla morfologia del verbo e alla sintassi della frase semplice.
- Caratteri specifici di testi narrativi, espositivi, descrittivi.
- Linee essenziali dell'Iliade.

Abilità

- Saper comprendere il messaggio contenuto in testi narrativi, espositivi, descrittivi, cogliendone a grandi linee i caratteri specifici e formulandone una sintesi e una semplice interpretazione.
- Sapersi esprimere in forma orale e scritta in modo chiaro e sufficientemente corretto, utilizzando un lessico elementare e una sintassi lineare.
- Saper riconoscere e applicare le principali strutture morfosintattiche della lingua.

Competenze

- Possedere gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere e interpretare le linee essenziali di testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di diverse tipologie (informativi, espositivi, descrittivi) sufficientemente corretti in relazione ai differenti scopi comunicativi.

OBIETTIVI MINIMI ITALIANO classi II

¹⁴ Allegato A DPR 89/2010 pagg. 11, 12.

Conoscenze

- Principali strutture grammaticali della lingua italiana relativamente all'analisi del periodo.
- Caratteri specifici di testi poetici e teatrali.
- Linee essenziali dell'Odissea, dell'Eneide e de I promessi sposi.

Abilità

- Saper comprendere il messaggio contenuto in testi poetici e teatrali, cogliendone a grandi linee i caratteri specifici e formulandone una sintesi e una semplice interpretazione.
- Saper pianificare e produrre testi (espositivi e argomentativi) sufficientemente corretti e coerenti, adeguati alle diverse situazioni comunicative.
- Possedere un repertorio lessicale sufficientemente ampio e adeguato agli scopi comunicativi.
- Saper riconoscere e utilizzare le principali strutture morfosintattiche della lingua.

Competenze

- Possedere gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere e interpretare le linee essenziali di testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di diverse tipologie sufficientemente corretti in relazione ai differenti scopi comunicativi.

METODOLOGIE DIDATTICHE¹⁵

- Lezione frontale e dialogata.
- Lettura in classe.
- Esercizi guidati inerenti le varie tipologie di scrittura.
- Analisi guidata della struttura morfo-sintattica della lingua italiana.
- Visione di film e di sussidi audiovisivi.
- Laboratori e/o lavori di gruppo con particolare attenzione agli obiettivi dell'Agenda 2030.
- Eventuale partecipazione ad incontri con gli autori e a spettacoli teatrali.
- Eventuali uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione.
- Strumenti compensativi o dispensativi cui attingere per la predisposizione del PDP di alunni DSA BES (riferimento STRUMENTI COMPENSATIVI/DISPENSATIVI, **Allegato F**).

STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo.
- Articoli di giornale.
- Libri di lettura.
- Sussidi audiovisivi e multimediali.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

¹⁵ In relazione al metodo nell'Allegato A del DPR 89/2010 si precisa: “[...] la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.” (Pag.1)

- **Almeno tre prove tra scritto e orale nel primo periodo;** limitatamente allo scritto si potrà scegliere tra analisi del testo (con riassunto o parafrasi, analisi stilistica e commento-confronto); testo argomentativo; articolo di giornale, testo creativo, prove semistrutturate con alternanza di domande aperte, quesiti a risposta breve e crocette.

Almeno quattro prove, due scritte e due orali nel secondo periodo.

Per la correzione di tali prove si rimanda all'**Allegato A (GRIGLIA DI VALUTAZIONE prova scritta di italiano: testo espositivo/ argomentativo/ espressivo-creativo)** e all'**Allegato B (GRIGLIA DI VALUTAZIONE prova scritta di italiano: analisi di un testo narrativo, poetico o drammatico)**, parti integranti della presente programmazione; le prove semistrutturate avranno invece una valutazione propria, esplicitata dal docente che assegnerà un punteggio ad ogni quesito/esercizio proposto.

- Per la valutazione dei colloqui individuali si rimanda all'**Allegato C (GRIGLIA DI VALUTAZIONE delle prove orali di italiano)**. Confronti e scambi di opinione, dibattiti in classe.

Nota bene: la valutazione terrà conto, oltre che dei risultati delle prove, anche dell'impegno nel lavoro a casa, dell'attenzione e della partecipazione alle attività proposte in classe, nonché dei progressi rispetto al livello di partenza.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DI LATINO

Secondo quanto specificato nel DM 211/2010 in merito alle linee generali, alle competenze e agli obiettivi specifici di apprendimento relativi all'insegnamento della Lingua e Cultura Latina nel primo biennio¹⁶ si definiscono obiettivi, contenuti minimi, metodologie e strumenti didattici.

OBIETTIVI GENERALI

- Procedere nell'analisi di un elemento con metodo e rigore.
- Analizzare e comprendere un messaggio nella sua complessità, attraverso l'indagine sistematica di tutte le sue strutture.
- Porsi di fronte ad un testo con atteggiamento critico e consapevole.
- Apprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
- Riflettere sullo sviluppo della lingua in senso diacronico.
- Maturare la coscienza della sostanziale unità della cultura europea, in virtù della continuità civile e culturale tra passato e presente.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Conoscenze

- Conoscere le forme e le strutture morfosintattiche basilari della lingua latina.
- Conoscere nozioni basilari di lessico e civiltà latina.

Abilità

- Comprendere il senso globale di un testo latino.
- Sapersi orientare nell'uso del vocabolario.
- Riconoscere le basilari strutture morfosintattiche del latino.
- Acquisire un patrimonio lessicale adeguato ad affrontare efficacemente un testo latino.

Competenze

- Tradurre un testo latino in maniera corretta ed espressiva, secondo un registro linguistico adeguato.

¹⁶ LINGUA. "Al termine del percorso lo studente ha acquisito una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali. [...]"

Alla fine del biennio lo studente saprà leggere in modo scorrevole; conosce la morfologia di nome, aggettivo, pronomi e verbo; la sintassi dei casi e del periodo nelle sue strutture essenziali, presentate in parallelo alla morfologia; il lessico di base con particolare attenzione alle famiglie semantiche e alla formazione delle parole. [...]"

(DM 211/2010, Allegato F, Parte I)

- Riconoscere gli elementi di continuità e differenza del latino rispetto al sistema linguistico italiano.
-

**Nel corso del biennio verranno affrontati i seguenti
CONTENUTI MINIMI COMUNI**

- Le cinque declinazioni.
 - Gli aggettivi della I e II classe, di grado positivo, comparativo e superlativo; gli aggettivi pronominali.
 - Il pronome relativo e i pronomi personali, determinativi, dimostrativi, indefiniti, interrogativi.
 - Il verbo *sum*, i verbi delle quattro coniugazioni e della coniugazione mista; tutti i tempi del modo indicativo, congiuntivo, infinito, imperativo e participio.
 - I verbi deponenti e semideponenti.
 - I verbi anomali.
 - La sintassi della frase semplice con tutti i complementi; il dativo di possesso; il nesso relativo.
 - La sintassi del periodo: proposizione temporale, causale, relativa (propria e impropria), finale, completiva (volitiva e di fatto), consecutiva, narrativa, infinitiva, interrogativa (diretta e indiretta); participio congiunto, ablativo assoluto e perifrastica attiva.
 - Elementi di lessico e civiltà.
-

OBIETTIVI MINIMI LATINO

Conoscenze/ Classe I

- Morfologia del nome: le declinazioni; gli aggettivi di prima e seconda classe al grado positivo; pronomi personali.
- Morfologia del verbo: l'indicativo di *sum* e dei suoi composti; tutti i tempi dell'indicativo attivo e passivo delle quattro coniugazioni e dei verbi in *-io*; l'infinito presente attivo e passivo.
- Sintassi della frase semplice: complemento di specificazione, di termine, oggetto, vocazione, mezzo, causa, predicativo del soggetto e dell'oggetto, di luogo, di tempo, d'agente, di causa efficiente, di argomento, di limitazione; il dativo di possesso.
- Sintassi del periodo: subordinata temporale e causale.

Conoscenze/ Classe II

- Pronomi determinativi, dimostrativi e il pronome relativo.
- Morfologia del verbo: il congiuntivo di *sum* e dei suoi composti; tutti i tempi del congiuntivo attivo e passivo delle quattro coniugazioni e dei verbi in *-io*; l'infinito passato e futuro, attivo e passivo; il participio; la coniugazione perifrastica attiva; i deponenti.
- Sintassi del periodo: subordinata relativa (propria e impropria), finale, completiva, consecutiva, narrativa, infinitiva; ablativo assoluto e participio congiunto.

Abilità

- Riconoscere con sufficiente sicurezza in un testo le strutture linguistiche studiate.
- Consultare in modo sufficientemente efficace il dizionario.
- Rendere ragione di un particolare uso o costruito latino studiato;
- Orientarsi con sufficiente sicurezza nella traduzione di un testo semplice, cogliendone il significato globale e rendendolo in un italiano accettabile;
- Cogliere affinità e differenze tra forme latine e italiane.

Competenze

- Cogliere con la guida dell'insegnante alcuni semplici elementi di continuità e discontinuità rispetto alla cultura moderna.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Illustrazione alla classe delle principali strutture linguistiche del latino, dedotte dalla concreta analisi di esempi e definizione teorica delle nozioni di base, evitando l'astrattezza grammaticale e privilegiando gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi.
- Correzione degli esercizi assegnati per casa.
- Esercitazioni guidate dal docente, di traduzione dal latino (con l'uso del vocabolario) volte ad educare ad un metodo rigoroso e solido per l'acquisizione delle competenze traduttive.
- Laboratorio di traduzione in classe a gruppi, presentando testi corredati di note di contestualizzazione (informazioni relative all'autore, all'opera o al passo da cui il brano è tratto) in modo da garantire la possibilità di una comprensione non solo letterale del testo.
- Approfondimenti sulla civiltà e sul lessico latino a partire da brani scelti, dando spazio al costante confronto con la lingua e la cultura italiana.
- Strumenti compensativi o dispensativi cui attingere per la predisposizione del PDP di alunni DSA BES (riferimento STRUMENTI COMPENSATIVI/DISPENSATIVI, Allegato F).

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo.
 - Fotocopie.
 - Vocabolario della lingua latina.
 - Sussidi audiovisivi e multimediali.
-

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- **Almeno due prove nel primo periodo e almeno tre prove nel secondo periodo tra orale e scritto**, valutate secondo le griglie di correzione/valutazione elaborate e approvate dal Dipartimento di Lettere Biennio.
- I docenti fissano la scala di valutazione dal 2 al 10.
- Le verifiche scritte, a discrezione dell'insegnante, potranno essere proposte con modalità diverse: traduzione e/o esercizi di morfosintassi e/o comprensione del testo. Per la correzione delle verifiche scritte si rimanda all'**Allegato D (GRIGLIA DI VALUTAZIONE LATINO - traduzione scritta latino-italiano)**, parte integrante della presente programmazione.
- La prova orale (rif. **Allegato E, GRIGLIA DI VALUTAZIONE per le prove orali di latino**) potrà prevedere la correzione degli esercizi assegnati, la verifica delle conoscenze morfosintattiche, la comprensione di un brano e, a discrezione dell'insegnante, la traduzione di una frase/periodo non nota/o.
- La prova relativa ai contenuti di civiltà potrà essere proposta in forma orale o scritta: nel primo caso si farà riferimento alla griglia di valutazione per le prove orali; nel caso di una verifica scritta semi-strutturata verrà invece riportato dall'insegnante un punteggio specifico associato ai singoli quesiti.
- In caso di **prove integrative** per alunni in ingresso da altri istituti o da altri indirizzi, esse saranno concordate tenendo conto degli obiettivi disciplinari minimi in relazione al momento dell'inserimento.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DI STORIA E GEOGRAFIA

Secondo quanto specificato nel DM 211/2010 in merito alle linee generali, alle competenze e agli obiettivi specifici di apprendimento relativi all'insegnamento della Storia e della Geografia nel primo biennio¹⁷ si definiscono obiettivi, contenuti minimi, metodologie e strumenti didattici.

OBIETTIVI GENERALI

L'insegnamento della disciplina di Storia, Educazione Civica e Geografia è finalizzato a promuovere e sviluppare:

- la conoscenza del passato;
- l'ampliamento del proprio orizzonte culturale attraverso il confronto critico con culture diverse;
- la capacità di orientarsi nella complessità del presente alla luce delle conoscenze acquisite;
- la capacità di riconoscere la relazione esistente fra spazi geografici e azione dell'uomo;
- la capacità di selezionare e valutare criticamente le fonti storiche;
- la conoscenza delle forme adottate nel tempo per permettere ai popoli pacifica convivenza, solidarietà e rispetto reciproco.

¹⁷ STORIA. "Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; [...] guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

[...] Uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, [...] maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

[...] Uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. [...]

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. [...] Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia."

GEOGRAFIA. "Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina [...], saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscale.

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati. [...] Importante [...] sarà anche la capacità di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni)."

(DM 211/2010, Allegato F, Parte I)

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Conoscenze

- Acquisire una conoscenza unitaria relativa alle principali civiltà del Medio Oriente e del Mediterraneo (ambienti, eventi, strutture economico/politiche, militari, culturali).
- Conoscere gli strumenti fondamentali dello studio della geografia e della storia.
- Conoscere la civiltà greca e romana.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della civiltà medievale europea.
- Acquisire la conoscenza di alcuni concetti base di Educazione Civica: definizione di nazione, società civile, norma giuridica, Costituzione (principi fondamentali).
- Conoscere la geografia del mondo attuale, in particolare dell'Unione Europea.

Abilità

- Acquisire la capacità di collocare i fatti nel tempo e nello spazio.
- Acquisire un'adeguata capacità espositiva che si avvalga dell'uso corretto del linguaggio specifico.
- Acquisire la capacità di cogliere i rapporti di causa-effetto.
- Saper leggere ed interpretare le diverse carte storico-geografiche.
- Saper sviluppare una mappa concettuale.

Competenze

- Acquisire il senso della memoria del passato per la costruzione e la lettura del presente.
- Saper interpretare il dato storico e geografico.
- Maturare un adeguato rispetto per il bene culturale ed artistico come testimonianza irripetibile del passato.

OBIETTIVI MINIMI STORIA

Conoscenze/ Classe I

- Le fondamentali periodizzazioni della storia.
- Le civiltà della mezzaluna fertile.
- Sparta e Atene.
- Roma: le origini e la *res publica*.

Conoscenze/ Classe II

- Le fondamentali periodizzazioni della storia.
- Roma: il principato, l'impero e la sua caduta.
- Le invasioni barbariche.

- L'espansione araba e il Sacro Romano Impero.

Abilità

- Collocare gli eventi in successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.
- Mettere in relazione cause e conseguenze degli eventi.
- Utilizzare i termini base del linguaggio specifico.
- Cogliere le relazioni – in modo guidato - tra le diverse civiltà antiche.
- Cogliere le relazioni – in modo guidato - tra diversi aspetti del passato e la realtà attuale.
- Saper cogliere le informazioni essenziali dei documenti (testi e documenti iconografici) ed individuarne la tipologia.
- Esporre in maniera sufficientemente consapevole i contenuti disciplinari appresi.

Competenze

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.

NB. Poiché la **geografia** come disciplina viene affrontata contestualmente ai moduli storici, gli obiettivi minimi rimandano ad un orientamento di base sulla geografia politica dei luoghi protagonisti della storia.

METODOLOGIE DIDATTICHE

1. Lezione frontale e dialogata
2. Approfondimenti in classe
3. Esercizi guidati di analisi delle fonti storiche e delle carte geografiche
4. Utilizzo di sussidi audiovisivi
5. Possibilità di percorsi multidisciplinari e di uscite didattiche
6. Strumenti compensativi o dispensativi cui attingere per la predisposizione del PDP di alunni DSA BES (riferimento STRUMENTI COMPENSATIVI/DISPENSATIVI, Allegato F).

STRUMENTI DIDATTICI

7. Libri di testo
8. Fotocopie di integrazione al testo
9. Atlanti geografici e storici
10. Fonti scritte e archeologiche
11. Libri di lettura, articoli di giornale, reportage
12. Sussidi audiovisivi e multimediali

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto, oltre che dei risultati delle prove, anche dell'impegno nel lavoro a casa, dell'attenzione e della partecipazione alle attività proposte in classe, dei progressi rispetto al livello di partenza. Il numero di verifiche previsto è di **due prove a periodo** di varia tipologia (colloqui, verifiche strutturate, trattazione sintetica di argomenti, quest'ultima valutabile anche in Italiano).

Le verifiche orali saranno valutate sulla base della griglia riportata nella programmazione di italiano per la stessa tipologia di prova (vedi **Allegato C**).

Le verifiche scritte, più o meno strutturate, saranno valutate secondo i criteri previsti dall'insegnante nell'atto della loro redazione (complessità, tempo, precisione, ecc.).

CONTENUTI COMUNI

I contenuti comuni, così come le scelte metodologiche condivise partono dall'assunto importante precisato nel DM 211/2010 (Allegato F, parte I): "Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina."

Ciò premesso, il Consiglio dei docenti di Lettere del biennio ha stabilito concordemente di elaborare un piano di lavoro in cui le discipline di Storia e Geografia siano fuse tra loro in modo organico mediante collegamenti opportuni. Ovviamente sarà possibile proporre moduli su singoli argomenti solo storici o solo geografici. Qui di seguito si fornisce un modello possibile di programmazione, ispirata a tali criteri, che ciascun docente potrà variare a seconda della propria classe e dei propri libri di testo.

CONTENUTI COMUNI PROGRAMMAZIONE BIENNALE DI STORIA

CLASSE PRIMA

MODULO 1: DALLA PREISTORIA ALL'ANTICO ORIENTE

Unità didattica 1: le origini dell'umanità

- 13. La comparsa dell'essere umano
- 14. Il Mesolitico
- 15. Il Neolitico

Unità didattica 2: le civiltà mesopotamiche

- 16. I Sumeri
- 17. Gli Accadi
- 18. I Babilonesi
- 19. Gli Hittiti
- 20. Gli Assiri
- 21. I Persiani

Unità didattica 3: la civiltà del Nilo

- L'Antico Regno
- 22. Il Medio Regno
- 23. Il Nuovo Regno
- 24. Il crepuscolo
- 25. La religione

Unità didattica 4: le civiltà dell'antica Palestina

- 26. Gli Ebrei
- 27. I Fenici

MODULO 2: LA CIVILTÀ GRECA

Unità didattica 1: Cretesi e Micenei

- 28. La civiltà cretese
- 29. Il mondo miceneo e i poemi omerici

Unità didattica 2: la polis

- 30. La nascita della polis
- 31. I tiranni
- 32. L'espansione coloniale

Unità didattica 3: Sparta e Atene

- 33. Sparta e la virtù guerriera
- 34. Atene verso la democrazia: Pisistrato, Clistene
- 35. La religione
- 36. I giochi panellenici
- 37. La culla del pensiero filosofico

Unità didattica 4: l'età classica

- 38. Lo scontro tra Greci e Persiani
- 39. L'età di Pericle
- 40. La guerra del Peloponneso

Unità didattica 5: dalla crisi della polis ad Alessandro Magno

- 41. Il declino della polis e il dominio di Sparta

- 42. I Macedoni e Alessandro Magno
- 43. L'Ellenismo

MODULO 3: ROMA

Unità didattica 1: l'ascesa di Roma

- 44. Le diverse civiltà dell'Italia preromana
- 45. Gli Etruschi
- 46. Roma alle origini: la struttura sociale, la famiglia, la vita religiosa

Unità didattica 2: dalla monarchia alla repubblica

- 47. La Roma del V secolo a.C.
- 48. Il governo repubblicano
- 49. L'ascesa di Roma nel IV secolo a.C.
- 50. Le guerre contro i Sanniti
- 51. Lo scontro con Taranto e Pirro

Unità didattica 3: le guerre puniche e la conquista dell'Oriente

- 52. Cartagine
- 53. La prima guerra punica
- 54. La seconda guerra punica
- 55. La conquista dell'Oriente
- 56. La terza guerra punica

Unità didattica 4: la crisi della repubblica

- 57. Il rapporto col mondo greco
- 58. Le rivolte servili
- 59. La degenerazione della politica
- 60. I Gracchi e le riforme
- 61. Da Giugurta alla guerra civile fra Mario e Silla

Unità didattica 5: la fine della repubblica

- 62. L'ascesa di Pompeo
- 63. Lo scontro tra popolari e ottimati
- 64. Giulio Cesare
- 65. La seconda guerra civile
- 66. L'eredità di Cesare: Antonio e Ottaviano
- 67. La fine della repubblica

CLASSE SECONDA

MODULO 1: LA SOLUZIONE AUGUSTEA E L'IMPERO DA TIBERIO AI SEVERI

Unità didattica 1: Ottaviano, Antonio, i repubblicani

- 68. Dalla morte di Cesare al secondo triumvirato
- 69. Ottaviano padrone di Roma

Unità didattica 2: La costruzione del principato

- 70. Magistrature, privilegi, titoli: i poteri del principe
- 71. Tutti gli uomini del principe: la nuova amministrazione e la politica culturale
- 72. La politica estera di Augusto

Unità didattica 3: Continuare Augusto, tradire Augusto: principi e tiranni

- Le dinastie imperiali nel I e nel II secolo
- Il centro dello Stato: gli imperatori e il senato
- Il centro e le periferie: organizzazione burocratica ed esercito
- La politica estera dell'Impero fra espansione e consolidamento
- Romani ed Ebrei: fra Vespasiano e Adriano

Unità didattica 4: L'età più felice della storia del mondo e le sue crepe

- L'apogeo dell'impero
- L'altra faccia del benessere: plebi rurali e plebi urbane
- Tiberio, Caligola, Claudio, Nerone, Vespasiano, Tito, Domiziano, Traiano, Adriano, Antonino Pio, Marco Aurelio

MODULO 2: LA FINE DEL MONDO ANTICO

Unità didattica 1: L'impero romano dall'anarchia militare a Costantino

- Il caos politico dopo i Severi
- Il cedimento delle frontiere
- Da Diocleziano a Costantino: la riforma fallita, la nuova capitale
- L'imperatore da principe a dio
- Economia e società in un'età di crisi

Unità didattica 2: L'infanzia del Cristianesimo

- La predicazione di Gesù
- Il decollo della nuova religione

Unità didattica 3: Cristianesimo, Chiesa e Impero fra III e IV secolo

- Dei della città e Dio unico: una convivenza difficile
- Immagini per la nuova fede
- Da religione perseguitata a religione dell'Impero: Costantino

Unità didattica 4: Oriente e Occidente dall'unità alla rottura: tra Costantino e Romolo Augustolo

- Il mondo romano dalla morte di Costantino a Teodosio
- La lunga agonia: l'Occidente da Teodosio a Romolo Augustolo
- Il 476: storie e leggende di un anno speciale

MODULO 3: L'ALTO MEDIOEVO TRA IL MEDITERRANEO E L'EUROPA

Unità didattica 1: La convivenza difficile: Romani e Germani

- I regni romano-barbarici
- La nascita della Francia
- L'Italia di Teodorico

Unità didattica 2: L'imperatore Giustiniano, l'ultimo dei Romani

- I 'romani' d'Oriente
- L'ossessione dell'unità
- Africa, Italia, Spagna: l'effimera riconquista
- Il *Corpus Iuris Civilis*

Unità didattica 3: Dal deserto al convento: il monachesimo

- Le origini del monachesimo
- Il monachesimo in Occidente: S. Benedetto

Unità didattica 4: “I più barbari fra i barbari: i longobardi in Italia”

- I nuovi padroni e la divisione della penisola
- La società longobarda

Unità didattica 5: Le terre del papa

- La chiesa di Roma da vescovado a papato
- I franchi in Italia e il rafforzamento del papato

Unità didattica 6: Un altro impero romano. Carlo Magno e la nascita dell'Europa

- Come nasce una dinastia: i Carolingi
- Il Natale dell'800, ovvero un nuovo imperatore per l'Occidente
- Il potere e il sapere: Carlo organizzatore di cultura
- I nuovi eroi: Orlando e i paladini di Carlo

Unità didattica 7: Qualcosa di nuovo in Arabia: la storia di Maometto

- L'Arabia preislamica
- Il profeta di Dio, Maometto
- I fondamenti della fede
- La “guerra giusta” e i suoi nemici
- Gli Omayyadi e la nuova stagione di conquiste
- I musulmani e gli altri
- Un popolo di poeti, di filosofi e di scienziati

MODULO 4: LA SOCIETÀ FEUDALE

Unità didattica 1: La terra e i suoi uomini: il sistema feudale

- Signori e vassalli
- L'economia chiusa e la società immobile
- Tempo “naturale”, tempo convenzionale
- La cristianizzazione del calendario

MODULO 5: APOGEO E CRISI DEL MEDIOEVO

Unità didattica 1: dopo Carlo Magno: crisi e dissoluzione dell'Impero Carolingio

- Il tentativo di salvare l'unità
- Germania, Francia, Impero: le strade si dividono

Unità didattica 2: Normanni, Arabi, Ungari: gli ultimi invasori

- L'epopea degli “uomini del nord”
- Norvegesi e danesi: le esplorazioni, l'attacco all'Europa cristiana
- Il fronte mediterraneo: gli arabi

CONTENUTI COMUNI PROGRAMMAZIONE BIENNALE DI GEOGRAFIA

CLASSE PRIMA-SECONDA

I moduli di Geografia si possono svolgere nel corso del primo o del secondo anno scolastico autonomamente o in relazione al programma di storia.

Nella trattazione delle vicende della storia si avrà cura di attuare continui rimandi alle carte geografiche storiche e attuali, per consentire agli studenti di orientarsi geograficamente nel mondo contemporaneo.

Naturalmente la proposta non è vincolante e ogni docente può orientare le proprie scelte in relazione al personale percorso disciplinare, agli interessi della classe, al libro di testo adottato.

MODULO BASE: GLI STRUMENTI DELLA GEOGRAFIA

(a discrezione del docente)

Unità didattica 1: Gli strumenti della geografia:

- Strumenti per orientarsi: latitudine, longitudine; la rosa dei venti
- Le carte geografiche: fisiche, politiche; approssimate, ridotte, simboliche. La scala di riduzione: mappa, carta topografica, carta corografica, carta geografica, planisfero

Unità didattica 2: Gli indicatori ambientali:

- Climi e biomi: le cinque regioni climatiche: equatoriale (caldo-umida), tropicale (caldo-arida), subtropicale (temperata-calda), temperata (temperata-fredda, medie latitudini), fredda o nivale (alte latitudini) e corrispettivi biomi

MODULO 2: LA GEOGRAFIA DELL'AFRICA

Unità didattica 1: Africa fisica > saper leggere la carta:

- Morfologia: coste e isole; idrografia, orografia; la Rift Valley
- Climi e ambienti: foresta tropicale, savana, steppa, deserto, vegetazione mediterranea; la fauna

Unità didattica 2: Africa politica > saper leggere la carta > principali Stati e capitali

A scelta e a discrezione del docente, un argomento di approfondimento, es.

- Guerre etniche
- La minaccia del deserto: cause naturali, responsabilità umana; quali rimedi...

MODULO 3: LA GEOGRAFIA DELL'ITALIA

Unità didattica 1: Italia fisica > saper leggere la carta:

- Morfologia: coste e isole; idrografia, orografia
- Climi e ambienti: clima alpino, vegetazione mediterranea; la fauna

Unità didattica 2: Italia politica > saper leggere la carta: regioni e capoluoghi

A scelta e a discrezione del docente, un argomento di approfondimento, es.:

- PIL e ISU della popolazione italiana

MODULO 4: LA GEOGRAFIA DELL'EUROPA

Unità didattica 1: Europa fisica > saper leggere la carta:

- Morfologia: coste e isole; idrografia, orografia
- Climi e ambienti: vegetazione mediterranea, prateria, bosco, taiga, tundra; la fauna

Unità didattica 2: Europa politica > saper leggere la carta: Stati e capitali

A scelta e a discrezione del docente, un argomento di approfondimento, es.:

- L'Unione Europea

MODULO 5: LA GEOGRAFIA DEL MEDIORIENTE

Unità didattica 1: Asia fisica > saper leggere la carta:

- Morfologia: pianure e deserti, idrografia, orografia

Unità didattica 2: Asia politica > saper leggere la carta > principali Stati e capitali del Medioriente

A scelta e a discrezione del docente, un argomento di approfondimento, es.:

- Guerre dalle mille facce: Israele, Siria
-

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

I docenti entro la propria programmazione didattica sia della classe prima che della classe seconda si intendono liberi di scegliere di affrontare anche un solo modulo tra quelli proposti; per tale scelta il docente può attingere anche dagli approfondimenti contenuti nel CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA, deliberato dal Collegio Docenti del liceo Einstein il giorno 18/05/2021.

Si precisa che i moduli didattici che seguono sviluppano la tematica *Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà*, in conformità a quanto prescritto nell'Allegato A (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) alla legge 92/2019.

MODULO 1: I SISTEMI DI GOVERNO NEL TEMPO

Unità didattica 1: teocrazia, monarchia, tirannide, oligarchia, aristocrazia, timocrazia, democrazia, repubblica, principato.

Unità didattica 2: La democrazia ieri e oggi: da Atene ai giorni nostri; i principi democratici della Costituzione Italiana: Art. 1, Art. 3, Art. 21, Art. 48, Art. 49, Art. 51.

Unità didattica 3: Il governo secondo la Costituzione Italiana; Costituzione Italiana: Art. 92, Art. 93, Art. 94, Art. 95.

MODULO 2: LA LEGGE

Unità didattica 1: i Codici; Hammurabi, *Corpus iuris civilis*, Editto di Rotari.

Unità didattica 2: La Costituzione Italiana: storia della sua nascita; i dodici principi fondamentali.

MODULO 3: LA ROMA ANTICA E L'ITALIA DI OGGI

Unità didattica 1: Il diritto di asilo da Romolo ai tempi nostri; Costituzione Italiana: Art. 10, Art. 14.

Unità didattica 2: La guerra: una prassi abituale nell'antica Roma; Costituzione Italiana: Art. 11, Art. 52, Art. 87.

Unità didattica 3: Tolleranza e intolleranza religiosa > Costituzione Italiana: Art. 7, Art. 8, Art. 19.

MODULO 4: LA FAMIGLIA

- **La famiglia nella Costituzione Italiana.** Art.29, riflessione sulla considerazione di famiglia come "società naturale"; confronto tematico tra gli Articoli 29, 30, 31.
- **Diritto e storia di costume.** La realtà del matrimonio riparatore e il caso di Franca Viola. Il delitto d'onore, il referendum abrogativo relativo alla legge sul divorzio, la riforma del diritto di famiglia. La potestà genitoriale e lo status unico di figlio.
- **La famiglia latina.** La condizione di figlio nella civiltà latina: la differenza tra *filii* e *liberi* (le condizioni giuridiche di *alieni iuris* e *sui iuris*); l'*emancipatio*; il vincolo matrimoniale *cum*

manu e sine manu. La condizione della donna, l'adulterio e il diritto di uccidere la moglie (Aulo Gellio, *Noctes attiche*, X, 23, 45).

- Confronto sugli elementi narratologici e sul messaggio del romanzo di F. Geda, ANIME SCALZE (il rapporto tra genitori e figli).

Il Dipartimento di Lettere Biennio precisa che oltre ai moduli qui proposti e agli approfondimenti contenuti nel Curricolo verticale di Educazione Civica d'istituto, i docenti, sulla base delle sollecitazioni del Consiglio di classe, delle attitudini degli studenti e dagli spunti di riflessione offerti dall'attualità, possono liberamente proporre altri percorsi anche legati agli obiettivi dell'Agenda 2030.

La presente programmazione collegiale conta di trentasette pagine, compresi gli allegati che risultano parte integrante del documento.

Quest'ultimo avrà validità triennale, ma potrebbe comunque essere soggetto a modifiche e/o integrazioni precedenti la scadenza, alla luce di esigenze didattiche nuove.

Dipartimento di Lettere Biennio

a.s. 2023-2024

ALLEGATI

Allegato A: griglia di valutazione prova scritta di italiano - testo espositivo/ argomentativo/ espressivo-creativo.

Allegato B: griglia di valutazione prova scritta di italiano - analisi di un testo narrativo, poetico o drammatico

Allegato C: griglia di valutazione delle prove orali di italiano

Allegato D: griglia di valutazione latino - traduzione scritta latino-italiano

Allegato E: griglia di valutazione per le prove orali di latino

Allegato F: strumenti compensativi/dispensativi alunni DSA e BES

Allegato A GRIGLIA DI VALUTAZIONE (Biennio)

Prova scritta di italiano: testo espositivo/ argomentativo/ espressivo-creativo

<p>CONTENUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della consegna: contenuto pertinente e aderente alla traccia. - Completezza delle informazioni. - Chiarezza e accuratezza degli argomenti. 	<p>VALUTAZIONE</p> <p>Grav. Insufficiente p.0,5 Insufficiente p. 1 Sufficiente p. 1,5 Buono p. 2- 2,5 Ottimo p. 3</p>
<p>RIELABORAZIONE E SVILUPPO CRITICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rielaborazione personale (competenza ed efficacia nella gestione di eventuali documenti/citazioni proposti/e). - Sviluppo critico degli argomenti con opportuni e puntuali rimandi testuali. - Originalità ed efficacia espressiva (scrittura creativa). 	<p>Grav. Insufficiente p. 0,5 Insufficiente p. 1 Sufficiente p. 1,5 Buono/Ottimo p. 2</p>
<p>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della tipologia testuale. - Coerenza: consequenzialità logico-cronologica degli argomenti. - Accuratezza ed efficacia di introduzione e conclusione. 	<p>Grav. Insufficiente p. 0,5 Insufficiente p. 1 Sufficiente p. 1,5 Buono/Ottimo p. 2</p>
<p>FORMA ESPOSITIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Correttezza ortografica -Correttezza e ricchezza lessicale -Correttezza morfologica e sintattica -Correttezza nell'uso della punteggiatura -Correttezza nell'uso dei connettivi -Coerenza stilistica e di registro -Ordine e accuratezza nell'impaginazione del testo 	<p>Grav. Insufficiente p.0,5 Insufficiente p. 1 Sufficiente p. 1,5 Buono p. 2- 2,5 Ottimo p. 3</p>

Valutazione:

Alunno

Classe

Data

Allegato B GRIGLIA DI VALUTAZIONE (Biennio)
Prova scritta di italiano: analisi di un testo narrativo, poetico o drammatico

<p>1) COMPrensIONE DEL TESTO (riassunto-parafraSi)</p> <p>a. Comprende il testo nella totalità del suo significato.</p> <p>b. Comprende i contenuti essenziali del testo.</p> <p>c. Comprende il testo in modo frammentario e/o ne fraintende gran parte del senso.</p>	<p>p. 1,5</p> <p>p. 1</p> <p>p. 0,5</p>
<p>2) ANALISI DEL TESTO</p> <p>a. Riconosce e comprende in modo completo/corretto la struttura formale del testo.</p> <p>b. Riconosce e comprende in modo parziale, ma per lo più corretto la struttura formale del testo.</p> <p>c. Riconosce e comprende in modo limitato/non del tutto corretto la struttura formale del testo.</p> <p>d. La comprensione del testo è molto ridotta.</p>	<p>p. 3</p> <p>p. 2,5 - 2</p> <p>p. 1,5 – 1</p> <p>p. 0,5</p>
<p>3) APPROFONDIMENTO/ INTERPRETAZIONE</p> <p>a. Possiede ricchezza di conoscenze e idee personali in relazione all'argomento che sa interpretare e motivare.</p> <p>b. Sa elaborare i contenuti in modo coerente, ma non sempre motivato e/o completo.</p> <p>c. Non approfondisce ed elabora i contenuti in modo semplicistico.</p> <p>d. L'elaborazione è nulla.</p>	<p>p. 2,5</p> <p>p. 2- 1,5</p> <p>p. 1</p> <p>p. 0,5</p>
<p>4) FORMA ESPOSITIVA</p> <p>a. Si esprime in forma articolata e corretta sotto il profilo ortografico, sintattico, lessicale e di registro.</p> <p>b. Si esprime in forma nel complesso corretta e abbastanza appropriata per efficacia espressiva (lessico).</p> <p>c. Si esprime in forma sostanzialmente chiara, ma con alcuni errori.</p> <p>d. Si esprime in forma gravemente scorretta e/o confusa.</p>	<p>p. 3</p> <p>p. 2,5- 2</p> <p>p. 1,5- 1</p> <p>p. 0,5</p>

Valutazione

Alunno

Classe

Data

Allegato C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI di ITALIANO

VOTO	<u>CONOSCENZE</u>	<u>ESPOSIZIONE</u>	<u>RIELABORAZIONE E COLLEGAMENTI:</u>
2	Rifiuta la prova; mancanza di indicatori.	Rifiuta la prova; mancanza di indicatori.	Rifiuta la prova; mancanza di indicatori.
3	Incoerenti e/o del tutto lacunose e/o errate.	Impropria, scorretta; si esprime con estrema difficoltà	Inesistenti.
4	Frammentarie, lacunose e disarticolate.	Scorretta e impropria; uso episodico del linguaggio specifico.	Fragili capacità di orientamento autonomo rispetto alla tematica proposta.
5	Superficiali.	Incerta, ripetitiva, scarsamente appropriata; non sempre fa uso del lessico specifico fondamentale.	Difficoltà nella rielaborazione e nello sviluppo dei collegamenti.
6	Essenziali, aderenti ai testi; presenza di elementi ripetitivi e mnemonici di apprendimento.	Linguaggio semplice, ma generalmente appropriato e senza gravi errori; uso sufficientemente consapevole del lessico specifico fondamentale.	Non riesce ad effettuare collegamenti in modo autonomo.
7	Discrete, ma non approfondite.	Chiara e corretta; uso del linguaggio specifico.	Rielabora e effettua collegamenti ridotti, ma efficaci.
8	Ampie.	Chiara e corretta; uso del linguaggio specifico.	Rielabora e effettua collegamenti.
9	Ampie e approfondite.	Efficacia e scorrevolezza espressiva con padronanza del linguaggio specifico.	Rielabora ed effettua collegamenti autonomi, pertinenti e personali.
10	Ampie e approfondite, con arricchimenti personali.	Efficacia e scorrevolezza espressiva con padronanza del linguaggio specifico.	Rielaborazione originale e critica; capacità di argomentare.

Allegato D**Griglia di valutazione LATINO BIENNIO
TRADUZIONE SCRITTA LATINO-ITALIANO**

NOME _____ CLASSE _____

	Tipo di errore	Punteggio tolto
1	Morfologia: flessione del nome (singolare/plurale)	0 - 0.25
2	Morfologia: flessione del verbo (modo, tempo, diatesi)	0.25 - 0.50
3	Sintassi della frase semplice (casi, complementi, concordanze)	0.25 - 0.50
4	Sintassi della frase complessa (periodo frainteso)	1
5	Omissione di termini poco rilevanti	0 - 0.25
6	Omissione di termini rilevanti	0.25 - 0.50
7	Omissione di una frase	0.50 - 1
8	Improprietà lessicale	0 - 0.25
9	Vocabolo frainteso	0.25 - 0.50
10	Ortografia italiana	0 - 0.25

OBIETTIVI DISCIPLINARI	Raggiunto	Parzialmente raggiunto	Non raggiunto
Riconoscimento della morfologia: flessione del nome (singolare/plurale)			
Riconoscimento della morfologia: flessione del verbo (modo, tempo, diatesi)			
Riconoscimento della sintassi della frase semplice: casi, complementi, concordanze			
Riconoscimento della sintassi della frase complessa: articolazione del periodo e delle subordinate			
Comprensione complessiva del significato			
Completezza della traduzione			
Resa appropriata in lingua italiana (lessico specifico, ortografia)			
VOTO _____			

NOTA BENE Le presenti griglie di valutazione devono contemplare, in fase di applicazione, la situazione della classe (composizione, prerequisiti disciplinari), nonché il grado di complessità del testo latino proposto.

Firma/e docente/i

Allegato E**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI di LATINO**

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE
2	Rifiuta la prova/mancanza di indicatori.	Rifiuta la prova/mancanza di indicatori.
3	Gravemente scorrette.	Inesistenti.
4	Lacunose e carenti.	Insufficienti.
5	Lacunose.	Insufficienti
6	Essenziali/sufficienti.	Essenziali.
7	Discrete ma non approfondite.	Discrete.
8	Esaurienti.	Buone.
9/10	Ampie e complete/precise.	Complete, consapevoli Con una buona capacità di ragionamento deduttivo.

Allegato F**STRUMENTI COMPENSATIVI/DISPENSATIVI**

Si riporta di seguito la rosa di strumenti compensativi e dispensativi con relativa descrizione specifica per la disciplina, cui attingere nella predisposizione del PDP di alunni DSA, BES e nella conseguente attività didattica.

STRUMENTI COMPENSATIVI

E' prevista per l'alunno la possibilità di utilizzare:

- mappe, schemi, formulari, tabelle (tabelle di forme verbali, schede grammaticali, mappe concettuali di storia e geografia, cartine geografiche e storiche) elaborate dall'alunno da usare durante le verifiche orali e scritte (eventualmente da presentare prima della verifica al docente che potrà così valutare il lavoro dell'alunno);
- la parte digitalizzata del libro di testo per accedere ai contenuti;
- testi in formato PDF;
- dizionario digitale (solo offline, es. latino Olivetti);
- risorse audio a casa e a scuola (audiolibri);
- programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale o altri ausili tecnologici per l'italiano e il latino;
- la smartpen a scuola e a casa;
- altri linguaggi come veicoli che possano sostenere la comprensione dei testi e l'espressione orale (visivi: documentari, presentazioni ecc.);
- software didattici e compensativi nello studio domestico ed eventualmente a scuola (es. Lettura immersiva di Microsoft).

STRUMENTI DISPENSATIVI

E' prevista per l'alunno la possibilità di essere dispensato da:

- lettura ad alta voce;
- tempi standard (prevedendo, se necessario, una riduzione o semplificazione delle consegne senza modificare gli obiettivi);
- uso del vocabolario cartaceo;
- studio mnemonico;
- scrittura in corsivo.

Tenendo costantemente conto dell'individualità di ciascun alunno e dell'obiettivo di potenziarne le capacità di apprendimento con un'azione didattica stimolante, sarà cura del docente dove necessario:

- assegnare tempi maggiori per le prove scritte o ridurre la lunghezza della verifica;
- interrogare in modo programmato su argomenti concordati e comunicare i momenti di verifica per tempo;
- utilizzare diverse tipologie di verifiche scritte, adeguate alle esigenze dell'alunno;
- prevedere l'uso di colloqui orali ad integrazione dello scritto o viceversa completare l'orale con prove scritte;
- evitare più verifiche o interrogazioni nella stessa giornata;
- assegnare compiti a casa in misura ridotta;

- limitare esercizi di completamento;
- assegnare esercizi con esempi per l'esecuzione degli stessi (dove ciò sia possibile);
- leggere le consegne;
- utilizzare un linguaggio chiaro e facilmente comprensibile nelle consegne;
- fornire, eventualmente, materiale semplificato per alcuni passaggi o concetti complessi;
- fornire esempi per lo svolgimento degli esercizi (dove l'argomento lo consenta);
- favorire integrazione e cooperazione con lavori di gruppo;
- favorire l'alunno nell'individuazione dei propri bisogni e delle proprie risorse, per ottenere il massimo dalle proprie potenzialità;
- condividere il PDP con l'alunno e favorire la collaborazione per personalizzare il suo percorso di apprendimento;
- favorire il confronto con i docenti sulle strategie di apprendimento che l'alunno matura autonomamente *in itinere*.

STRATEGIE DI VALUTAZIONE

Per corrispondere all'atto valutativo, particolarmente delicato nel caso di alunni DSA e BES, si condividono le seguenti indicazioni:

- valutare il contenuto più che la forma;
 - valutare con maggior peso le prove in cui l'alunno meglio si cimenta;
 - valorizzare i risultati raggiunti rispetto ai livelli di partenza;
 - valorizzare il grado di autonomia nell'uso degli strumenti;
 - aver cura che la valutazione parta comunque da 10/10.
-